

Mercoledì 28 Ottobre 2009 Corriere della Sera

Quadriennale Opere, biografie, storie personali e indirizzi catalogati in un volume

L'arcipelago degli archivi

Due anni di ricerche: censite 140 collezioni a Roma e nel Lazio

Due anni di ricerche, 140 archivi censiti e un risultato davvero eccezionale: il volume — ma è molto più di un libro, più di un semplice strumento di consultazione — che viene presentato oggi alle 11 a Villa Carpegna e che si intitola «Guida agli archivi d'arte del Novecento a Roma e nel Lazio».

L'opera — pubblicata dall'editore Palombi e promossa dalla Quadriennale di Roma con il contributo della Regione — è, spiegano i promotori, un'opera unica nel suo genere in Italia, «strumento utile ai ricercatori, ai collezionisti, alle case d'asta e non solo». Non solo, appunto: e conviene soffermarsi in particolare su quest'ultimo aspetto per capire il fascino di un lavoro che al di là dell'utilità (per ogni archivio, molti dei quali in mano a privati cittadini, sono indicate informazioni di contatto, consultabilità, stato di conservazione, modalità di consultazione) intreccia biografie (e quelle degli artisti sono spesso eccezionali), storie personali, indirizzi e luoghi di una città come Roma che si rivela ancora «scrigno» magico per tesori semisconosciuti o inesplorati.



Mario Schifano

Negli anni '70 sperimentò nuovi linguaggi: il cinema, il video, la

esautiva gli archivi di artisti e critici attivi dai primi del Novecento agli inizi del Duemila: nomi celebri (Afro, Capogrossi, Guttuso, De Chirico, Turcato, Schifano...) e meno celebri, ma altrettanto utili a comporre quel quadro di fervente creatività in cui il posto occupato da un archivio, per dirne uno, come quello di Gino Severini, è

tivi a una Fides Stagni, aerofuturista e poi attrice caratterista e cult per Fellini e altri.

Il libro contiene anche notizie sulle «carte» di una ventina di storici dell'arte (Argan, Venturi, Palma Bucarelli, Filiberto Menna, tra gli altri) e altrettante fra gallerie e associazioni culturali, dalla *Tartaruga* di Plinio De Martiis a *L'Obelisco* della coppia-mito Gaspero Del Corso-Irene Brin, da «Valori Plastici» all'*Art Club*. Per ciascun archivio, oltre a una biografia e a una bibliografia essenziale dell'artista, sono descritte le tipologie di documentazione. Di gran fascino le illustrazioni, spesso inedite, che ritraggono i protagonisti negli studi o in occasioni le più svariate (un solo esempio, la bella foto di Carlo Levi che ritrae Silvana Mangano). Dell'opera, realizzata sotto la supervisione scientifica di Assunta Porciani, parleranno oggi Luciano Scala, direttore generale per gli Archivi (Mibac), il presidente della Quadriennale Gino Agnese, l'assessore capitolino alla Cultura Umberto Croppi, Fabrizio Lemme, consigliere della Quadriennale, e Claudio Zambianchi della «Sapienza».

Edoardo Sassi